

IL CRAC

BANCAROTTA FRAUDOLENTA

GUARDIA DI FINANZA IN AZIONE

Le indagini delle Fiamme gialle hanno anche portato a un ingente sequestro per il «buco» da 10 milioni di euro

Fallimento Velialpol scattano tre arresti

Ai domiciliari finiscono i fratelli Palma e il commercialista Pino

FRANCESCO OLIVA

● Arresti eccellenti e sequestri a zeiri dopo il fallimento dell'istituto di vigilanza «La Velialpol» di Veglie.

Ai domiciliari, nella mattinata di ieri, con l'accusa di bancarotta fraudolenta per distrazione e documentale, sono finiti i presunti responsabili del crac, stimato in 10 milioni di euro: i fratelli **Piero** e **Giovanni Palma**, di 58 e 62 anni, entrambi di Veglie, rispettivamente amministratore di diritto e amministratore di fatto della società di vigilanza, e **Pasquale Pino**, di 68 anni, residente a Santa Cesarea Terme, commercialista dell'Istituto di vigilanza privata dichiarato fallito nel 2016 da una sentenza del Tribunale di Lecce.

E proprio dalla relazione del curatore fallimentare sono emerse una serie di anomalie che hanno dato il via alle indagini condotte dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza, guidati dal colonnello **Nicola De Santis**, e sfociate in tre ordinanze di custodia cautelare richieste dal sostituto procuratore **Valeria Farina Valaori** e disposte dal gip **Simona Panzera**.

Le complesse indagini avevano fatto emergere altre condotte ritenute illecite compiute anni prima nelle vesti di amministratori di un'altra società, sempre attiva nel settore della vigilanza privata, evidenziando, secondo le tesi degli investigatori, una «patologia cronica» nella gestione imprenditoriale.

Dalle ceneri della Velialpol sarebbe infatti sorta una terza società (la Ggs), con il trasferimento di macchinari e contratti e lasciando a mani vuote i creditori.

I militari hanno spulciato una corposa documentazione. Visionando le carte, sarebbe emerso come i due fratelli Pal-



L'INCHIESTA
Uno dei mezzi della Velialpol lo storico istituto di vigilanza salentino travolto da un fallimento societario e ora dall'inchiesta per bancarotta fraudolenta che ha portato all'arresto di tre persone

ma - avvalendosi della partecipazione attiva del commercialista, depositario delle scritture contabili - avrebbero de-tratto rilevanti poste attive aziendali per

IRISVOLT

Ipotizzata la creazione di un nuovo istituto di vigilanza con a capo un prestanome per eludere i creditori

oltre 10 milioni di euro. Sarebbero state occultate anche parte delle scritture contabili, in modo tale da rendere difficoltosa la ricostruzione del patrimonio aziendale e degli affari della società.

C'è poi il terzo step nell'indagine. Stando agli accertamenti condotti dai

finanziari, per proseguire nell'attività aziendale anche dopo il fallimento della società, in barba ai creditori, i tre avrebbero costituito una nuova società attiva sempre nello stesso settore.

A capo della compagine, come legale rappresentante, avrebbero collocato un ex dipendente (di fatto risultato un mero prestanome) cui avrebbero trasferito tutti i contratti di vigilanza con i clienti oltre all'intero compendio aziendale costituito da autovetture e beni immobili.

I due fratelli imprenditori e il professionista finiti sotto accusa potranno fornire la propria versione dei fatti nel corso dell'interrogatorio di garanzia, in programma domani, alla presenza degli avvocati **Giuseppe Bonsegna**, **Giuseppe Vantaggiato**, **Claudio Di Candia** e **Antonio De Mauro**.



L'ORDINANZA «PERICOLO DI REITERAZIONE DEL REATO»

Quelle «scatole cinesi» nel mirino del giudice



GUARDIE GIURATE
Un vecchio sit-in dei vigilantes della Velialpol in occasione di una vertenza di lavoro

● Società rinate dopo il fallimento tanto da valorizzare l'attualità del pericolo di commettere nuovamente altri simili reati. È uno dei passaggi salienti contenuti nell'ordinanza a carico dei tre arrestati accusati del fallimento milionario dell'istituto di vigilanza «La Velialpol». Un modus operandi come marchio di uno stile imprenditoriale, scrive il gip **Simona Panzera**, potendo contare di anno in anno su un patrimonio aziendale trasferito nel tempo di società in società pur destinate al fallimento. Un modo, secondo il giudice, per garantirsi i proventi dell'attività senza farsi mai carico dei debiti che accumulandosi hanno portato all'inevitabile dissesto delle società. Sulla base di queste valutazioni il gip ravvisa il «concreto e attuale pericolo che gli stessi indagati, mediante l'interposizione della Ggs ad essi riconducibile, possano commettere altri reati della stessa specie. Per il giudice, dunque, la misura dei domiciliari appare l'unica in grado di tutelare la collettività e di impedire il ripetersi di simili condotte. C'è poi il capitolo dedicato alle motivazioni che hanno portato al sequestro preventivo del comparto aziendale della Velialpol acquisito dalla GGS con un atto di compravendita pari a 365mila euro. Per il gip, i Palma avrebbero continuato a detenere l'intero comparto aziendale grazie all'interposizione fittizia di un loro uomo di fiducia individuato in un ex dipendente dell'Istituto di vigilanza.

VEGLIE I GESTORI DELLA SOCIETÀ SUBENTRATA NELLA GESTIONE ALLONTANANO LE OMBRE

Ggs assicura: «Garantite efficienza e occupazione»

● **VEGLIE.** Il futuro occupazionale di chi lavora per Ggs Srl è garantito, così come sono e resteranno garantiti tutti i contratti in essere sul territorio.

È il primo fondamentale punto da chiarire, a poche ore dallo scossone giudiziario che ha investito uno degli istituti di vigilanza più longevi e storici del Salento, per rasserenare gli animi di decine di persone e delle loro famiglie.

L'attuale amministratore unico di GGS Srl, **Gerardo Gerardi**, in qualità anche di legale rappresentante, interviene sulla vicenda specificando l'attuale stato delle cose, «per correttezza e chiarezza».

In merito alle notizie delle ultime ore relative all'arresto dei fratelli Palma Giovanni e Palma Piero nonché del signor Pasquale Pino - sottolinea Gerardi in una nota - la GGS srl è una società avulsa da ogni rapporto imprenditoriale con le altre società indicate. La Ggs srl ha acquistato dal tribunale, Sezione Fallimentare, l'azienda IVIP srl con atto notarile del 23.10.2017 ed è divenuta operativa dal 01.03.2018, acquistandone anche il marchio La Velialpol. Si intende, dunque, rassicurare tutta la clientela che la Ggs srl continuerà a garantire in maniera professionale e scrupolosa tutti i servizi in essere».

Quando nacque Velialpol, era il lontano 1967. Una piccola realtà messa in piedi dal fondatore, **Cosimo Palma**, nel territorio di Veglie, che divenne in brevissimo un punto di riferimento nel settore della vigilanza privata per tutto il Nord Salento, per il capoluogo, dove fu inaugurata un'altra sede, e anche per altre zone della provincia.

Centinaia diventarono i dipendenti della famiglia che sposò ed ereditò la passione di Cosimo, scomparso alcuni anni fa. Erano gli anni del boom economico, della crescita imprenditoriale delle realtà più prolifiche del Salento. Tanti posti di lavoro, la clientela che cresceva, fidelizzandosi grazie a servizi che diventavano via via al passo coi tempi.

Sul fronte dei nuovi assetti societari, oggi c'è Guardie Giurate Salentine (GGS) che, com'è riportato anche sul sito ufficiale dell'istituto «ha acquisito il ramo di azienda amministrativo, commerciale ed operativo dell'Istituto Provinciale di Vigilanza «La Velialpol S.r.l. attivo sul territorio di Lecce e provincia da circa 50 anni».

L'inchiesta che ha travolto la Velialpol, sostiene la Ggs, non compromette minimamente i livelli di efficienza della nuova azienda, i servizi ai clienti e le garanzie occupazionali per i lavoratori.

le altre notizie

LECCE E MARTANO

DENUNCE
In due nei guai per evasione

■ Denunciati per aver violato i domiciliari. A Lecce un 47enne si è allontanato dalla struttura nella quale si trovava agli arresti domiciliari. I carabinieri della stazione principale del capoluogo lo hanno denunciato per evasione dopo che, nel giorno di Pasqua, aveva lasciato la comunità senza autorizzazione. Caso analogo a Martano. Nonostante fosse agli arresti domiciliari, un 58enne si è allontanato dalla sua abitazione. È stato denunciato e dovrà difendersi dall'accusa di evasione.

A far scattare il provvedimento sono stati i carabinieri della stazione cittadina, che nel pomeriggio di lunedì, nel corso di un controllo di rito, hanno sorpreso l'uomo mentre, fuori dalla sua abitazione, si stava intrattenendo con altre persone, violando così l'obbligo di rimanere in casa e di non interloquire con nessuno al di fuori dei propri familiari.

COMUNE DI CORSANO
Provincia di Lecce
Site web: www.comune.corsano.le.it
SETTORE TECNICO
Ufficio Urbanistico
OGGETTO: Documento Programmatico Preliminare del P.U.G. del Comune di Corsano.
IL RESPONSABILE
VISTO l'art. 11, commi 2 e 3, della L.R. n. 20/2001;
AVVISA
Che presso la Segreteria del Comune di Corsano, sita alla via Della Libertà - sono depositati, dal 04/04/2018 al 24/04/2018, gli atti relativi all'adozione del
DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE DEL P.U.G. DEL COMUNE DI CORSANO
Che gli elaborati tecnico-grafici sono disponibili sul sito del Comune di Corsano all'indirizzo internet: <http://www.comune.corsano.le.it/accessorapido/> trasparenza-amministrativa/item/pianourbanistico-generale. Chiunque può prendere visione di quanto sopra e presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90, entro 20 giorni dalla data odierna.
Corsano, 11/04/2018
Il Responsabile Ufficio Urbanistico
Arch. Donatello CHIARELLO

Per la pubblicità su **LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**
MEDITERRANEA
BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 080/5485391
FOGGIA: 080/5485392 - LECCE: 080/5485393
TARANTO: 080/5485394 - POTENZA: 080/5485395

O.P. SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA SAN ROCCO
Sede: Via Ancona s.n.c.
73045 LEVERANO (LE)
C.F. E N. ISCRIZIONE R.I. LECCE 00466900750
REA 98852
ISCRIZIONE ALBO COOPERATIVE N. A 127079
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
I Signori Soci sono convocati alla Assemblea Ordinaria della "O.P. Società Agricola Cooperativa SAN ROCCO" per il giorno 26 Aprile 2018 alle ore 09,00 presso la sede sociale in prima convocazione ed, occorrendo per il giorno 27 APRILE 2018 alle ore 20,00, in seconda convocazione, sempre presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente
ordine del giorno
1) Discussione ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2017, corredato dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, udite la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione del Collegio Sindacale, e destinazione del Risultato di Esercizio;
2) Determinazione del sovrapprezzo da versare dai nuovi soci in aggiunta al valore nominale delle azioni sottoscritte;
3) Lettura verbale di Revisione Conto cooperative per il biennio 2017/2018.
Per partecipare all'assemblea di cui sopra, i signori soci devono risultare iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.
Leverano 24 marzo 2018
Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE Ingresso Walter